



## Il budget domestico IL DENARO VOLA?

Conoscere, pianificare,  
e gestire i propri soldi



di  
ALESSIA SAHIN

**A**umento dei prezzi dei prodotti nei supermercati, rincaro degli affitti, dell'elettricità, delle spese straordinarie, ecc. Inflazione di fatto dimostrata, se pur in minor misura rispetto a quella percepita, che coesiste in un periodo storico post-industriale in cui si è fatta spazio una politica di marketing che ci spinge verso beni di consumo secondari (che sono quelli non particolarmente utili bensì che soddisfano bisogni indotti dalla pressione della pubblicità e/o da fenomeni d'imitazione sociale). Beni che spesso ci fanno spendere più soldi di quelli che abbiamo a disposizione. Il tutto accompagnato da una vulnerabilità

umana in cui, come diceva Zygmunt Bauman, l'unica certezza è l'incertezza e i bisogni primari sono stati sostituiti dapprima dai "desideri" poi, giunti anche loro a conclusione del loro ciclo di vita poiché arrivati all'assuefazione dei consumatori, si sono trasformati in 'capricci' cioè in acquisti immediati che portano ad una ricompensa psichica veloce per cui si fatica a rimandare la spesa. Con la stessa velocità, sempre più spesso, si sostituiscono i propri beni per altre novità: modelli più allettanti di telefoni, autovetture, elettrodomestici e così via. Ciò si scontra con il valore della durevolezza, su cui Caritas Ticino punta sostenendo un'economia circolare e solidale; pensiero che qualche anno addietro poteva sem-

brare 'retrò' mentre oggi è all'avanguardia e in linea con le politiche per uno sviluppo sostenibile attualmente in vigore e necessarie. A chiudere il quadretto, ci accompagna la trasformazione del denaro, diventato sempre più fluido, meno visibile e controllabile. Una volta c'erano i contanti: li avevamo fisicamente, li toccavamo e a fine giornata potevamo contare quanti ne restavano nel borsellino. Oggi il denaro passa tutto attraverso una serie di procedure in cui la visibilità non c'è più: il salario lo riceviamo su un conto, i pagamenti li facciamo, nella maggior parte dei casi, tramite carte di debito, di credito, online, e-banking, sistemi più recenti come *twin*. Per gestire il denaro, la cornice in cui

ci muoviamo non è delle più semplici e non possiamo risolvere problemi macro-economici e sociali che affidiamo volentieri ai nostri politici. Tuttavia, un piccolo ma importante contributo possiamo portarlo: controllando le nostre entrate e uscite. Gestire il bilancio domestico ci rende maggiormente consapevoli delle nostre spese, delle scelte sugli acquisti e quindi meno pilotabili. Allo stesso modo ci consente di avere una pianificazione più proficua, prevedendo le spese annue regolari come le tasse, la Serafe, le assicurazioni, ecc. senza che queste diventino una sorpresa o un problema. Strumento privilegiato per affrontare l'organizzazione delle nostre finanze: la compilazione di un budget.

Ve ne sono di varie forme: cartacei, come quello proposto nell'opuscolo de *Il franco in tasca*, da poco ripubblicato, oppure in applicazioni telefoniche come per esempio quella di *budget.ch*, entrambi predisposti per il contesto svizzero. Compilare un budget permette di avere una visione globale delle proprie entrate/uscite e risparmi; aiuta a ricordare le spese fisse mensili ed annuali pianificandole (imposte, tassa rifiuti, Serafe, assicurazione auto, RC, ecc.); tiene a bada gli acquisti impulsivi e le spese non necessarie; individua correttivi nelle nostre uscite prevenendo possibili situazioni di sovraindebitamento. Se il denaro vola, il budget è la rete per trattenerlo. ■